



CITTA' DI CASTELFRANCO VENETO

PROVINCIA DI TREVISO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 72 DEL 08/08/2023

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELLATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

L'anno **2023** addì **8** del mese di **Agosto**, alle ore **19.07**, in Castelfranco Veneto, nel Palazzo Municipale, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** convocato nelle forme di legge dal Presidente del Consiglio con avviso in data 04/08/2023 prot. n. 37707, in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti in sala consiliare, ovvero collegati e partecipanti in videoconferenza (*), il Sig. Sindaco e i Sigg. Consiglieri Comunali:

Pr./As.		Pr./As.	
P	MARCON Stefano - Sindaco		
P	DIDONE' Gianluca	P	GIOVINE Diego
P	PASQUALOTTO Stefano	P *	RIZZO Guido
P *	DIDONE' Michael	P	BASSO Fiorenzo
--	-----	P *	SARTORETTO Sebastiano
--	-----	P	BELTRAMELLO Claudio
P	DUSSIN Luciano	P	BOLDO Alessandro
P *	BATTOCCHIO Annalisa	P	BOLZON Nazzareno
--	-----	P	FISCON Gianni
P	PASQUETTIN Brian	P	GOMIERATO Maria
P	MURAROTTO Diego	P	STANGHERLIN Serena
AG	GATTO Viviana	P	BAZAN Maria Chiara
P	CATTAPAN Giovanni	P	LAGO Vittorio

Gli Assessori presenti in sala consiliare, ovvero collegati e partecipanti in videoconferenza (*), sono:

Pr./As.		Pr./As.	
P	GALANTE Marica		
P	BATTAGLIA Agostino	P *	PERON Elisabetta
P	GIOVINE Gianfranco	P	PAVIN Mary
P	GARBUIO Roberta	P	MIOTTI Oscar

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. CESCOVANO Ivano.

Riconosciuta la legalità dell'adunanza, assume la presidenza il Sig. DIDONE' Gianluca, il quale invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto all'ordine del giorno sopra indicato.

La seduta è resa pubblica mediante l'accesso contingentato del pubblico e mediante trasmissione in diretta streaming attraverso la piattaforma youtube.

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

Il Presidente pone in trattazione l'argomento in oggetto secondo la proposta di deliberazioni che di seguito si riporta:

“

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 66, in data 22.10.2020, all'oggetto "Elezioni amministrative del 20-21 settembre 2020 e turno di ballottaggio del 4-5 ottobre 2020 – esame della condizione degli eletti ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. n. 267/2000 – convalida e surroghe", dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

Richiamate, altresì, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 116, in data 30/11/2021, all'oggetto "Surroga del Consigliere Comunale dimissionario Michele Garbui", dichiarata immediatamente eseguibile;
- n. 52, in data 22/06/2023, all'oggetto "Surroga del Consigliere Comunale dimissionario Lorenzo Angelo Zurlo", dichiarata immediatamente eseguibile;

Preso atto che il Consigliere Comunale Matteo Zanellato, eletto nella lista n. 2 "Lega – Liga Veneta – Salvini", ha formalizzato le proprie dimissioni in data 31/07/2023, prot. comunale n. 36542 in pari data;

Preso atto, altresì:

- che il Sindaco, con decreto avente prot. comunale n. 36955 in data 01/08/2023 ha aggiornato la composizione della Giunta Comunale con la nomina di tre Assessori, tra i quali le Consigliere Mary Pavin ed Elisabetta Peron, che, all'atto di accettazione della nomina sono cessate dalla carica di Consigliere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 64 del D. Lgs. 267/2000;

- che la disposizione di cui al comma 2 dell'articolo 64 del TUEL, su conforme parere del Consiglio di Stato Sezione I 13 luglio 2005 n. 2755, è stata interpretata dal Ministero dell'Interno – Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per le Autonomie – con circolare n. 5/2005 prot. com. n. 35119 del 10.10.2005, nel senso che la cessazione dalla carica del consigliere nominato assessore costituisce un effetto legale automatico cui segue, sempre ex lege, la sostituzione con il consigliere risultato primo dei non eletti nella medesima lista o del gruppo di liste di coalizione;

Visto l'art. 45, comma 1, del D. Lgs 267/2000, che prevede, qualora nel Consiglio Comunale un seggio rimanga vacante per qualsiasi causa, che l'attribuzione dello stesso vada al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto;

Visti i verbali delle operazioni dell'Ufficio Centrale in data 23/9/2020 ed in data 6/10/2020;

Considerato:

- che il Consigliere dimissionario e le due Consigliere decadute appartenevano alla lista n. 2 "Lega – Liga Veneta – Salvini";
- che, interpellati i candidati della lista di cui trattasi, è risultato che:

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

il sig. Andrea Di Ascenzo, con nota acquisita al protocollo comunale il 3/8/2023 al n. 37551, ha prodotto la documentazione richiesta per l'assunzione della carica;

la sig.ra Chiara Fraccaro, con nota acquisita al protocollo comunale il 4/8/2023 al n. 37627, ha rinunciato all'assunzione della carica;

il sig. Beppino Antonello, con nota acquisita al protocollo comunale il 4/8/2023 al n. 37666, ha rinunciato all'assunzione della carica;

la sig.ra Edda Marcon, con nota acquisita al protocollo comunale il 4/8/2023 al n. 37697, ha prodotto la documentazione richiesta per l'assunzione della carica;

la sig.ra Sandra Piva, con nota acquisita al protocollo comunale il 7/8/2023 al n. 37882, ha prodotto la documentazione richiesta per l'assunzione della carica;

- che, pertanto, al posto del Consigliere Matteo Zanellato e delle Consigliere Mary Pavin ed Elisabetta Peron subentrano il sig. Andrea Di Ascenzo e le sigg.re Edda Marcon e Sandra Piva;

Rilevato che il sig. Andrea Di Ascenzo e le sigg.re Edda Marcon e Sandra Piva, nella documentazione prodotta per l'assunzione della carica come sopra rispettivamente citato, hanno dichiarato:

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative di incandidabilità, incompatibilità e ineleggibilità di cui agli articoli da 55 a 70, Parte I, Titolo III Capo II "Incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità" del TUEL;
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 248, comma 5, del TUEL così come sostituito dall'art. 6 comma I del D. Lgs 6 settembre 2011, n. 149 e dall'art. 3, comma I, lettera s), del D.L. 10 ottobre 2021, n. 174, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 7 dicembre 2012, n. 213;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incandidabilità di cui agli artt. 10 e 11 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;
- di non versare in alcuna delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013;
- di non trovarsi nelle cause di ineleggibilità previste dall'art. 27 del D.P.R. 15/12/1959, n. 1229 e dall'art. 18 del D.P.R. 10/05/1963, n. 858;

Considerato che la surroga è da ritenersi un atto dovuto che non implica alcun profilo di discrezionalità: trattasi, infatti, di adempimento funzionalizzato non solo a realizzare l'obiettivo della ricostituzione del *plenum* dell'organo consiliare, ma anche a garantire l'esercizio dello "*ius ad officium*" del consigliere subentrante, il quale all'atto della surrogazione assume tutte le funzioni connesse alla carica;

Visto l'art. 38 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

Ritenuto di procedere con la surroga del Consigliere dimissionario Matteo Zanellato con il sig. Andrea Di Ascenzo;

Sentito l'intervento del Presidente del Consiglio Comunale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa in forma palese dai Consiglieri presenti in aula e successivamente, per chiamata a cura del Segretario Comunale, dai Consiglieri collegati e partecipanti in videoconferenza:

Presenti	n.
Di cui con diritto di voto	n.
Votanti	n.
Astenuti	n.
Maggioranza richiesta	n.
Favorevoli	n.
Contrari	n.

DELIBERA

- 1) di surrogare il Consigliere Comunale Matteo Zanellato con il candidato sig. Andrea Di Ascenzo, primo degli aventi diritto della medesima lista n. 2 "Lega – Liga Veneta – Salvini";
- 2) di dare atto che, dall'esame degli atti e della documentazione in possesso dell'ente e di quanto formalmente dichiarato dal sig. Andrea Di Ascenzo non risultano sussistere a carico dello stesso cause ostative all'assunzione della carica previste dalla normativa vigente;
- 3) di convalidare l'elezione del sig. Andrea Di Ascenzo in quanto risulta non sussistere, nei suoi confronti, alcuna delle condizioni di ineleggibilità, di incompatibilità, di incandidabilità e di inconfiribilità previste dalla legge.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente delibera,

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

Con la seguente votazione espressa in forma palese dai Consiglieri presenti in aula e successivamente, per chiamata a cura del Segretario Comunale, dai Consiglieri collegati e partecipanti in videoconferenza:

Presenti	n.	
Di cui con diritto di voto	n.	
Votanti	n.	
Astenuti	n.	
Maggioranza richiesta	n.	13
Favorevoli	n.	
Contrari	n.	

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

(A questo punto il Presidente invita il Consigliere Andrea Di Ascenzo, se presente, ad entrare e prendere posto nell'aula consiliare.)

Successivamente,

Richiamate le motivazioni e premesse soprariportate;

Ritenuto di procedere con la surroga della Consigliera Mary Pavin, decaduta a seguito dell'accettazione della nomina alla carica di Assessore Comunale, con la sig.ra Edda Marcon;

Sentito l'intervento del Presidente del Consiglio Comunale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa in forma palese dai Consiglieri presenti in aula e successivamente, per chiamata a cura del Segretario Comunale, dai Consiglieri collegati e partecipanti in videoconferenza:

Presenti	n.	
Di cui con diritto di voto	n.	
Votanti	n.	
Astenuti	n.	
Maggioranza richiesta	n.	
Favorevoli	n.	
Contrari	n.	

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

DELIBERA

- 1) di surrogare la Consigliera Comunale Mary Pavin con la candidata sig.ra Marcon Edda, prima degli aventi diritto della medesima lista n. 2 "Lega – Liga Veneta – Salvini";
- 2) di dare atto che, dall'esame degli atti e della documentazione in possesso dell'ente e di quanto formalmente dichiarato dalla sig.ra Marcon Edda non risultano sussistere a carico della stessa cause ostative all'assunzione della carica previste dalla normativa vigente;
- 3) di convalidare l'elezione della sig.ra Marcon Edda in quanto risulta non sussistere, nei suoi confronti, alcuna delle condizioni di ineleggibilità, di incompatibilità, di incandidabilità e di inconfiribilità previste dalla legge.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente delibera,

Con la seguente votazione espressa in forma palese dai Consiglieri presenti in aula e successivamente, per chiamata a cura del Segretario Comunale, dai Consiglieri collegati e partecipanti in videoconferenza:

Presenti	n.	
Di cui con diritto di voto	n.	
Votanti	n.	
Astenuti	n.	
Maggioranza richiesta	n.	13
Favorevoli	n.	
Contrari	n.	

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

(Il Presidente invita la Consigliera Edda Marcon, se presente, ad entrare e a prendere posto nell'aula consiliare.)

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

Infine,

Richiamate le motivazioni e premesse soprariportate;

Ritenuto di procedere con la surroga della Consigliera Elisabetta Peron, decaduta a seguito dell'accettazione della nomina alla carica di Assessore Comunale, con la sig.ra Sandra Piva;

Sentito l'intervento del Presidente del Consiglio Comunale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa in forma palese dai Consiglieri presenti in aula e successivamente, per chiamata a cura del Segretario Comunale, dai Consiglieri collegati e partecipanti in videoconferenza:

Presenti	n.
Di cui con diritto di voto	n.
Votanti	n.
Astenuti	n.
Maggioranza richiesta	n.
Favorevoli	n.
Contrari	n.

DELIBERA

- 1) di surrogare la Consigliera Comunale Elisabetta Peron con la candidata sig.ra Sandra Piva, prima degli aventi diritto della medesima lista n. 2 "Lega – Liga Veneta – Salvini”;
- 2) di dare atto che, dall'esame degli atti e della documentazione in possesso dell'ente e di quanto formalmente dichiarato dalla sig.ra Sandra Piva non risultano sussistere a carico della stessa cause ostative all'assunzione della carica previste dalla normativa vigente;
- 3) di convalidare l'elezione della sig.ra Sandra Piva in quanto risulta non sussistere, nei suoi confronti, alcuna delle condizioni di ineleggibilità, di incompatibilità, di incandidabilità e di inconfiribilità previste dalla legge.

Inoltre,

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente delibera,

Con la seguente votazione espressa in forma palese dai Consiglieri presenti in aula e successivamente, per chiamata a cura del Segretario Comunale, dai Consiglieri collegati e partecipanti in videoconferenza:

Presenti	n.	
Di cui con diritto di voto	n.	
Votanti	n.	
Astenuti	n.	
Maggioranza richiesta	n.	13
Favorevoli	n.	
Contrari	n.	

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

(Il Presidente invita la Consiglieria Sandra Piva, se presente, ad entrare e a prendere posto nell'aula consiliare.)

”

INTERVENTI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Punto n. 1: “Surroga del Consigliere comunale dimissionario Matteo Zanellato e delle Consigliere comunali Mary Pavin ed Elisabetta Peron, decadute per accettazione nomina ad Assessore comunale”.

Come avevamo discusso anche ieri sera nella Capigruppo, si andrà a fare un'unica discussione. Dopodiché, essendo che sono tre delibere distinte, verrà fatta una dichiarazione di voto per ogni singola delibera, dichiarazione di voto e votazione; dopodiché, dichiarazione di voto e votazione e dichiarazione di voto e discussione.

La prima, li riepilogo: sostanzialmente, con le dimissioni del consigliere Matteo Zanellato, subentra il consigliere Andrea Di Ascenzo. Scorrendo poi la lista, che è consultabile da tutti quanti dell'ufficio elettorale, c'era nel frattempo anche la consigliera Fraccaro, che ha rinunciato all'incarico e il consigliere Beppino Antonello, che ha rinunciato.

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

Successivamente, con la nomina da Assessora, è stata sostituita la ex consigliera Mary Pavin con la consigliera Edda Marcon e la consigliera Elisabetta Peron, che è stata nominata Assessora, è stata sostituita dalla consigliera Sandra Piva.

Queste sono le tre surroghe che questa sera portiamo all'attenzione del Consiglio.

Se ci sono interventi, è aperta la discussione. Consigliere Fiscon, prego.

CONSIGLIERE FISCON

Sì, grazie Presidente. Allora, a favore di chi ci segue da casa dobbiamo fare un po' la genesi del perché siamo qui dopo pochi giorni dall'ultimo Consiglio, dove abbiamo assistito a quello che noi abbiamo definito un "teatrino" della mozione di fiducia che il Sindaco ha chiesto ai propri Consiglieri.

Ricordiamoci che quella maggioranza che ha votato a favore del Sindaco, oggi non è più seduta fra questi banchi, perché i dodici Consiglieri, dei dodici Consiglieri che avevano votato quella fiducia, ne sono rimasti nove, perché tre, come ben sappiamo, due sono diventati Assessori, sono stati nominati Assessori e uno, direi sbattendo la porta, visto che ha dichiarato tranquillamente che ormai era stanco della politica, era stanco perché nella politica la meritocrazia non esiste, cioè il dimissionario consigliere Zanellato, ci ritroviamo ad avere una maggioranza per cui chiedo anche al Sindaco se sarà poi, speriamo di no per non far fare un'altra brutta figura alla città, ma chiediamo se avrà intenzione di nuovo, nel prossimo Consiglio comunale, a fare un'altra mozione di fiducia per vedere se i nuovi Consiglieri andranno ancora a votargli la fedeltà, più che la fiducia, in questo caso.

Rivediamo dei volti noti, conosciuti, la Consigliera Marcon, che era seduta qua con noi come Consigliera di maggioranza nella precedente legislatura, la Consigliera Sandra Piva, che nella precedente legislatura ricopriva il ruolo di Assessora e nella precedente legislatura ancora, pur essendo stata eletta nelle file di "Vivere", era seduta su questi banchi come Consigliera di maggioranza, quindi per la Lega, e poi vediamo un volto nuovo, un nuovo Consigliere, e anche se non sono ancora entrati, entreranno dopo, comunque a queste persone io auguro un buon lavoro e mi auguro che agiscano in piena coscienza e per il bene, per il bene della nostra città.

Poi, ci sono gli Assessori. Abbiamo due nuovi Assessori, due persone che sono state sedute da tanti anni sulle sedie della maggioranza, che ora hanno due assessorati importanti: l'Assessora Pavin e l'Assessora Peron, che tra l'altro ricoprivano anche il ruolo di Presidenti di Commissione, quindi ruoli importanti. Quindi a loro chiedo, per favore, che qui all'inizio non ci vengano a dire, come succede spesso: "Ma io sono appena arrivato, non conosco le carte, devo studiarle, aspettate", perché voi sapete benissimo, ci conoscete, non diamo spazio a nessuno, studiamo tutto e siamo sempre lì sul pezzo.

Eravate Presidenti di Commissione, eravate Consigliere per gli ultimi sette anni, se non di più, adesso non ho bene l'iter, ma comunque è tanti anni che siamo seduti insieme in questo Consiglio. Quindi avete sempre votato, sicuramente avete sempre studiato le carte che avete votato, per cui da adesso in poi credo che, Assessore, saprete perfettamente di cosa state andando a gestire. Non veniteci, per favore, a chiedere o a dire: "Ma sono appena arrivata, lasciateci studiare le carte". Non vi lasciamo studiare le carte, le dovete già conoscere, visto che l'avete accettato.

E poi c'è l'Assessore Miotti, che io non conosco, conosco stasera per la prima volta, buonasera. La precede un curriculum importante, una nomea importante in città. Forse l'hanno avvisata, ma se non gliel'hanno detto quando le hanno chiesto di essere qui, glielo dico io: noi come minoranza, come già accennavo, studiamo tutto, leggiamo tutto, verificiamo tutto e difficilmente lasciamo andare qualcosa.

Nel mio pensiero, il suo Assessorato, come quello dell'urbanistica, è l'Assessorato che dà la linea politica di un'Amministrazione, perché la gestione del sociale e la gestione del territorio sono indubbiamente la linea politica di un'Amministrazione. Io la valuterò, su quello che lei

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

andrà a fare. Il fatto che lei faccia parte di una maggioranza di destra, di un'Amministrazione di destra, questo non depone a suo favore nei miei confronti, ma spero che nel tempo possa in qualche modo farmi cambiare idea, per quanto riguarda il suo Assessorato. Quindi, le auguro buon lavoro... per me, per me, consigliere Basso, questa è un'Amministrazione di destra e poi vedete voi, insomma... va bene, faccia la dichiarazione, prenda il microfono e lo dichiari. Questo è quello che penso io di questa Amministrazione.

Quindi le auguro un buon lavoro, auguro un buon lavoro a tutti quanti gli Assessori e ai prossimi Consiglieri. Sappiate che per noi nulla è cambiato. Speriamo solo che da adesso si vada avanti, perché abbiamo ingessato la città per due mesi e sinceramente c'è bisogno di andare avanti a tutti i costi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, altri interventi? Se non ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Domando la parola, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ho chiesto, ho chiesto. Consigliere Beltramello e dopo di che consigliere Sartoretto. Aveva chiesto prima lei? Consigliere Sartoretto, prego.

CONSIGLIERE SARTORETTO

Quindi sta a me, Presidente, parlare? Tocca a me?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sì, prego, prego consigliere Sartoretto.

CONSIGLIERE SARTORETTO

Sì, Presidente. Allora, io chiedo che l'intervento del consigliere e amico Gianni Fiscon abbia precisato alcuni aspetti importanti di quella che non ho nessun timore e ritegno di definire essere la più brutta pagina della storia democratica di Castelfranco, in cui abbiamo assistito a un Sindaco che ha le maggiori responsabilità di quello che è accaduto, che da solo si è inventato una crisi, ha gestito una crisi e ha concluso con una effettiva crisi dell'Amministrazione comunale, perché è partito con una maggioranza di quindici e adesso, forse, la maggioranza si regge su uno.

Ma, come se questo non bastasse, c'è stato chi, magari adesso gli fa un po' senso sentirsi dire "di destra", amico Basso, ma di destra sei, non vorrai mica essere di centrosinistra o di centro? Di destra sei, vista la compagnia che frequenti.

Ecco, chi lo circondava da Fratelli d'Italia, a Forza Italia, soprattutto il suo stesso partito, la Lega, ha la gravissima colpa di averli consentito, da despota della città di Castelfranco, di fare il disastro, da un punto di vista politico, che ha fatto nella gestione di questa crisi; gestione di questa crisi che ha visto il taglio della testa di due Assessori, perché bisogna che ce la diciamo fino in fondo – no, Sindaco? – i due Assessori li avrebbe mandati a casa lei, se un minuto prima non capivano loro, di buona volontà, di andarsene, perché – cosa vuole? – come le ho detto o uso dire tante volte: se il mondo è un villaggio, ma immagini Castelfranco quanto piccolo è come villaggio, in cui capita che anche le opposizioni conoscono i pareri personali di chi è in Giunta e i pareri politici dei vari gruppi e come vengono gestite le cose. Allora, sappiamo benissimo che quelle due teste le ha tagliate lei, esigendo che le venissero portate sul piatto d'argento, le ha avute e poi, e poi, poi il consigliere Zanellato ha preso una decisione che gli fa onore, nel senso che ha motivato il perché, come del resto i due

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

Assessori che se ne sono andati, e se n'è andato a casa, e poi è cominciata la caccia all'uomo.

Sì, perché vede Sindaco noi sappiamo bene che non saremmo in Consiglio comunale se non avessimo noi minacciato che lo convocavamo brevemente, quindi nei dieci giorni, perché la caccia all'uomo diventava un po' complicata. E' diventata un po' complicata, perché ci sono stati dei "no", ci sono stati tentennamenti e poi, forse con le lusinghe o con le blandizie, chi ha tentennato magari si è sentito lusingato di diventare protagonista di questa ultima pagina del libro "Seconda Amministrazione Marcon" di Castelfranco, destinata a chiudersi probabilmente nel giro di qualche settimana da oggi, continuando un'agonia che fa solo del male alla città, perché il senso di responsabilità suo avrebbe dovuto essere quello di certificare la cessata agonia della sua Amministrazione e andare a casa.

Invece, tentando di armamentare ancora con le chiacchiere e i convincimenti, il tenere insieme una maggioranza che fa acqua da tutte le parti, ci ritorniamo l'8 di agosto a fare le surroghe, con tre Consiglieri che entrano in Consiglio comunale, non si sa bene quanto convinti; qualcuno dice che qualche Consigliere probabilmente, sì, avendo anche qualche pendenza col Comune, non si sa bene quanto rimarrà. Lo vedremo, questo, vedremo tutto, sempre perché Sindaco il mondo è un villaggio e Castelfranco è la via di un villaggio, quindi tutti sanno tutto.

Ecco, ma quello che sconcerta è il modo in cui lei si pone nei giornali come salvatore della patria, invocando la coesione della squadra in questa avventura, quando lei dovrebbe essere il primo che sa che ha i giorni contati, perché lei sa bene che all'interno della maggioranza non ha convinto nessuno, che le crepe all'interno della maggioranza si sono ulteriormente allargate, motivo per cui questo suo tener duro e mostrare i muscoli, credo non serva a nessuno, ma soprattutto quello che a noi più dispiace fa del male alla città, impedisce alla città di voltare pagina velocemente e di chiamare i cittadini al voto e i cittadini diranno se va bene quello che le vostre Amministrazioni di centrodestra hanno fatto oramai da tredici anni o se invece è arrivata l'ora di cambiare.

Questi sono i temi che ci portano stasera a fare la discussione sulla surroga in Consiglio comunale. Poi, quanto alle surroghe, ma sono un atto amministrativo dovuto. Al di là dei rifiuti di alcuni, per cui ormai siamo giù giù nella lista, per cui entrano persone che hanno avuto anche relativamente consensi molto esigui, ma questo le regole della democrazia non le facciamo noi, ci sono e quindi è giusto che, di fronte al rifiuto di alcuni, a chi tocca e accetta, entri in Consiglio comunale, sperando che chi entra in Consiglio comunale, entri nell'ottica del beneficio che col suo contributo darà alla città e non nel beneficio proprio che potrebbe avere entrando come Consigliere comunale di questa città.

Ecco, credo di aver detto tutto in punta di piedi e se è necessario che specifichi ulteriormente, non mi sottraggo certamente nel mio ruolo di Consigliere comunale e leader della coalizione "Castelfranco merita", come non mi sono mai sottratto in questi due anni e mezzo di sua amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Beltramello, prego.

CONSIGLIERE BELTRAMELLO

Grazie, Presidente. Sì, io parto dalla conclusione del mio Capogruppo. Ieri, sostituendolo alla Conferenza dei Capigruppo, ho detto che trovavo fosse forse dato troppo potere a noi Consiglieri oggi di votare l'entrata di altri Consiglieri, che per la regola della democrazia tocca a loro, sebbene, come ha ricordato, con poche preferenze, ma la democrazia è fatta in questo modo e quindi ieri sera, mi sono testimoni i presenti, ho anche detto: la trovo sbagliata, perché noi che diritto abbiamo? Allora mi è stato spiegato che noi possiamo

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

eccepire, se ci sono conflitti di interesse, etc. etc. Per carità, non è nostro compito fare la Gestapo, per cui ci mancherebbe altro.

Per cui, fatta la premessa che questo è un atto amministrativo dovuto e che probabilmente, per quanto riguarda la mia opinione, è anche superfluo perché è un loro diritto entrare, il problema quindi, fatta questa premessa, è che Sindaco noi non dovremmo proprio essere qui. Questa è la cosa da sottolineare, questa è la cosa seria politica da sottolineare, perché nel momento in cui un Sindaco manda via, perde, adesso qui possiamo disquisire, due Assessori chiave e sicuramente meritevoli, per l'impegno che ci hanno messo. Io ho lavorato poco con l'assessora Guidolin, ma in questi dodici anni e mezzo ho lavorato più volte, sia in Consiglio che nelle Commissioni, con l'assessore Pivotti ed era una persona chiave, lo è stata, allora, anche del sindaco Dussin.

Quindi, quando persone chiave entrano in dissenso, vuol dire che l'ingranaggio è rotto, Sindaco, perché non è andato via un Assessore qualsiasi. Tra l'altro, deve ancora rispondermi, perché nel suo sfogo nelle sue pseudo dimissioni su Facebook, aveva scritto che era stanco di Assessori che non facevano niente e che percepivano il denaro senza lavorare. Ripeto, io non so della Guidolin, ma sicuramente Pivotti viveva qui dentro e quindi, avendo usato il plurale, lì c'è seduto qualcuno che lei ha dichiarato che non merita di essere seduto lì e che non merita di ricevere l'indennità di Assessore e il titolo di Assessore, perché lei l'ha scritto su Facebook e sicuramente, nel plurale che ha usato, non poteva esserci Pivotti, non credo la Guidolin, ma ripeto non ho elementi per dire né in un senso né in un altro per lei. Per Pivotti, certamente, ce li ho. Quindi ne manca almeno uno, ci dica chi è, perché è ancora seduto lì.

Però, oltre ai due Assessori, lei ha perso in corsa comunque i Consiglieri che hanno formato il gruppo misto, lei ha perso una persona che era anche un simbolo della Lega di Castelfranco, comunque di una parte giovanile, Zanellato, con una lettera che solo quella dovrebbe farle dare delle dimissioni seduta stante.

Poi, quando si è dovuto andare a ripescare, ha ricevuto due "no" da una Consigliera che è stata nella Lega, anche con funzioni di segreteria giovanile, adesso non so i dettagli, però una persona che è stata in Consiglio comunale la volta scorsa e ha detto: "No grazie, non ci voglio entrare"; e poi Beppino Antonello, anche lui persona sicuramente fedele, che ha lavorato con voi e anche lui ha detto: "No, grazie". Cioè cosa deve succedere, Sindaco? Cioè dov'è il livello? Esiste un livello per cui uno prende coscienza che basta, che non ci sono, non c'è più stima, non c'è più niente, di niente?

Cerotti su cerotti su cerotti, su una piscina bucata. Basta, buttiamo via questa piscina perché non è più dignitoso vedere tutti sti cerotti, capisce?

La cosa è ridicola in termini politici, non ha senso, perché bisogna anche capire i limiti per il bene della città. Come si fa poi ad avere, non ha la credibilità interna, non ha la credibilità delle persone con le quali ha lavorato per anni, come fa ad avere la credibilità dei cittadini, a portare avanti progetti che non siano ordinaria amministrazione, che non siano tentativi di accontentare questo o quell'altro, per tenere in piedi una maggioranza traballante e inconsistente?

Come ultima considerazione, Sindaco, che va in linea con l'incapacità di leggere la situazione e di leggere i limiti, lei aveva detto: "Io ho dei limiti – nell'altro Consiglio – io non ho certezze". Ecco, la più grande cosa importante del conoscere i propri limiti è capire se quello che si sta facendo è bene continuare a farlo o smettere di farlo. Allora, all'interno di questa non lettura, al di là della sua dichiarazione: "Io ho dei limiti, ho dei dubbi nella vita", poi però va avanti a testa bassa a reiterare la cosa precedente, tra i non dubbi c'è l'Assessorato che si è tenuto al personale, che, voglio dire, qua dentro abbiamo un problema sottolineato innumerevoli volte, di carenza di personale, molto più drammatica che in altri Comuni, a parità di regole del gioco che voi sempre tirate fuori ma, chissà come mai, a

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

Montebelluna, Cittadella, Bassano, avranno altre regole del gioco, sia regionali che nazionali, perché loro non hanno le nostre stesse carenze di personale.

Il clima di lavoro del personale che lavora nel nostro Comune, è un clima molto molto difficile e le persone fanno molta fatica e allora, uno dice, rimetto in gioco, giro le giostre delle deleghe, almeno prendo coscienza, facciamola provare a qualcun altro questa roba, visto che io non ci riesco in modo chiaro. E invece no, avanti tutta anche con la sua delega al personale.

Questa è la tristezza, perché poi chi ne paga è la città, Sindaco, e la città sono prima di tutto chi lavora nel Comune in un clima del genere e di conseguenza poi, però, senza progettualità, senza prospettiva, senza energia, senza positività, non si fa niente, né in politica, né nel lavoro, né nella vita personale e quindi non c'è nessuna premessa per poter fare qualcosa di bene.

Noi continueremo, per il tempo che sarà rimasto, a fare le nostre proposte, sperando che qualche nuovo Assessore sia più aperto di altri ad accettare i nostri suggerimenti e le nostre proposte, che sempre portiamo avanti. Saremo sul pezzo, come ha detto il consigliere Fiscon, per vigilare sul vostro operato, però qui non dovremmo proprio esserci.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie, Consigliere. Consigliera Gomierato, prego.

CONSIGLIERA GOMIERATO

Sì, grazie Presidente. Diciamo che un po' il *refrain* sarà in continuità, perché il sentire da parte delle minoranze mi sembra che sia, che abbia dei denominatori comuni. Il consigliere Beltramello parlava di cerotti, io magari parlo di pezze, perché qua ci troviamo in un Consiglio convocato in piena estate, per mettere un'altra pezza a una crisi che peraltro noi consideriamo iniziata un anno fa, quando tre dei suoi Consiglieri sono passati nel Gruppo Misto, poi è continuata con le dimissioni sue, a seguire di due Assessori, poi la sua decisione di ritirare le dimissioni, il passaggio di due dei suoi Consiglieri al ruolo di Assessori per tappare i buchi, dopo averne ottenuto la fiducia in Consiglio e infine un altro Consigliere che lascia la compagnia, con motivazioni peraltro molto chiare, come è già stato detto e adesso la necessità di riempire, in fretta e furia, delle caselle rimaste vuote e quindi un nuovo giro di giostra, con una campagna acquisti, per avere un "sì" dai non eletti, così come è stato detto da chi mi ha preceduto e, comunque, con il risultato di avere sempre e solo 12 voti sicuri su 24, più il suo, con tre nuovi Assessori che dovranno imparare in fretta, se vogliono dare risposte alle tante esigenze di una città di oltre 30 mila abitanti, che continua a perdere treni, in senso sia metaforico che reale, vedi il Frecciarossa mancato in questi giorni.

Allora, ci chiediamo se questa sia una situazione che può garantire al governo della città quella stabilità che è indispensabile per essere interlocutori autorevoli e affidabili nei diversi contesti istituzionali con cui un Comune importante come il nostro si deve confrontare.

Ci chiediamo se il Sindaco non abbia commesso non un errore, ma due: il primo, dando le divisioni e, il secondo, ritirandole, perché da due mesi quasi assistiamo a un aggravamento della crisi, com'è già stato detto cominciata a giugno, continuata in luglio e protratta in agosto, con questa girandola di dimissioni e sostituzioni fortunate, che poco hanno a che fare col buon governo. Perché, Sindaco, lei dice di essere a posto con la sua coscienza. Forse sarà a posto con la sua, ma siamo in tanti ad avere i dubbi che sia tutto a posto, perché? Perché le persone non sono pedine che si possono spostare come in una scacchiera; alla fine valgono le competenze, l'esperienza, le attitudini e le girandole frettolose di nomi, dove sembra che la linea guida sia "l'uno vale l'altro", non può funzionare. E poi, oltre alla girandola di nomi, assistiamo anche alla girandola delle deleghe, dove cambiano di nuovo Assessori di riferimento per i cittadini, per le associazioni, per i

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

professionisti, cambia l'Assessore all'Ambiente, allo Sport, alle Politiche Giovanili, alle Associazioni, alla Scuola, ai Lavori Pubblici, al Volontariato e poi cambieranno anche i Presidenti delle Commissioni, perché due sono passati a Assessore e sarà un altro rimpasto, con che tempi?

Per Castelfranco, davvero c'è da augurarsi che questo nuovo corso chiuda subito e si torni a dare la parola ai cittadini, perché abbiamo bisogno di un'Amministrazione solida, responsabile, perché dobbiamo affrontare tante sfide che ci aspettano: i progetti del PNRR da mandare avanti, per primi, è un esempio il nuovo asilo nido, che non lo troviamo fra quelli a rischio sulla stampa di oggi e quindi speriamo che sia rimasto fra quelli finanziati e ricordo comunque al Sindaco, che lamenta a volte, più volte, la scarsa collaborazione delle minoranze, smentita peraltro dal fatto che siamo tutti qui stasera, che il nido è anche un'opera che ha raccolto il voto unanime del Consiglio, di maggioranza e di minoranze.

Allora, pensiamo ai tanti appuntamenti di questa seconda parte dell'anno, dalla ripresa della scuola, ai servizi culturali e sociali, ai lavori pubblici importanti come il nuovo terminal bus, tanti servizi in bilico, tante questioni ancora aperte, da risolvere rapidamente, velocemente.

La maggioranza faccia una profonda riflessione, il Sindaco decida per il bene della città, questa volta per il bene della città tutta e non di una sola parte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mi aveva chiesto di intervenire l'Assessore Miotti. Prego Assessore, dopo di che sarà il Consigliere Boldo. Prego, Assessore.

ASSESSORE MIOTTI

Sì, io volevo semplicemente fare un saluto al Consiglio, visto che mi presento qui per la prima volta. Diceva del curriculum, però sicuramente, rispetto all'Amministrazione, dovrò studiare velocemente e quindi è mio impegno fare questo. Sono per metà anche castellano, mia mamma è di origini castellane e quindi insomma penso di avere, cioè qualcuno dice che sono di San Martino, no? Adesso ci sarà anche il nuovo Parroco che è di San Martino di Lupari, quindi siamo in due, Borghetto è sotto San Martino di Lupari.

Sicuramente ascolterò tutti i suggerimenti, anche da parte delle minoranze. Ecco, cerchiamo, effettivamente è vero, l'Assessorato alle Politiche Sociali e Sanità è un assessorato importante e io ci credo, anche per il mestiere che faccio, insomma ci credo e credo che questo vada seguito in maniera particolare.

Ringrazio il Sindaco per la fiducia e anche i miei colleghi Assessori per l'accoglienza. Ecco, spero di essere all'altezza del ruolo che mi è stato richiesto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene. Consigliere Boldo, prego.

CONSIGLIERE BOLDO

Grazie, buona sera a tutti. Il mio intervento non ha nulla di più, nulla da aggiungere rispetto a quello che ci siamo detti lo scorso Consiglio comunale, però è utile quantomeno fare qualche precisazione, intanto se non altro perché nelle risposte del Consiglio precedente, il Sindaco si è definito un uomo fragile.

Ecco, io non penso che il Sindaco nella sua persona fisica sia di fatto un uomo fragile; tutt'altro, ha dimostrato di essere veramente un uomo sul pezzo. Dal punto di vista invece amministrativo e politico, è un uomo fragile e lo dico a tutto il Consiglio comunale che è qui questa sera e chi ci guarda o che ci partecipa anche come Consiglieri online, insomma guardiamoci, siamo un Consiglio fragile, siete una maggioranza fragile, guardatevi, e non lo dico perché siamo in pochi, materialmente è anche difficile parlare con poche persone, ma perché materialmente è quantomeno auspicabile che in un Consiglio ci sia dialettica e in

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

questo Consiglio comunale noi la dialettica non l'abbiamo mai avuta, sebbene il Sindaco continui a dirci che perennemente noi siamo contro i suoi provvedimenti. Però la dialettica da parte di voi, Consiglieri di maggioranza, non c'è mai stata.

Allora io mi chiedo come, e auguro veramente un buon lavoro ai nuovi Assessori, però io mi chiedo come i nuovi Assessori, che prima erano Consiglieri, come possono affrontare delle deleghe così importanti, come diceva la Consigliera Gomierato, partendo da zero, partendo da zero, quando all'interno del Consiglio nessuno di noi ha mai capito o ha mai interloquuto dal punto di vista delle loro analisi sulle situazioni, sui fatti di Castelfranco.

Gli interventi dei Consiglieri che oggi vengono, che sono stati portati in Giunta, sono stati veramente centellinati al minimo. Allora, questo non solo il nostro Consiglio si sta indebolendo, ma si è indebolita notevolmente probabilmente anche la Giunta. Io mi auguro di no, perché qualche Consigliere di maggioranza, due settimane fa, invocava un secondo passo nell'Amministrazione Marcon, un aumento veramente di giri nella macchina amministrativa.

Io mi auguro che questi nuovi Assessori siano in grado, come diceva la Consigliera Gomierato, di innescare veramente il cambiamento. Io su questo ho qualche dubbio, nonostante sui giornali si lancino cifre un po' in qualche modo esagerate, non per l'entità dei lavori che sono a Castelfranco, perché nei giornali pare che noi intercettiamo quasi 110 milioni di euro solo il Comune di Castelfranco. Eh no, qua c'è tanta compartecipazione di Enti Pubblici e il Comune di Castelfranco certo fa la sua parte, ma ci sono tanti Enti Pubblici con autorità amministrativa anche maggiore di Castelfranco, che partecipano direttamente a quelle spese in conto capitale.

Quindi il mio augurio è di avere una Giunta efficiente, che questo uomo fragile, questo Sindaco fragile, effettivamente abbia ricreato uno scudo difensivo attorno a se stesso; d'altronde, il teatrino di cui abbiamo parlato in questa estate castellana parla di ciò, parla della difesa nei confronti del Sindaco e mi auguro che quantomeno il Consiglio e la maggioranza del Consiglio abbia la capacità e anche e soprattutto la volontà di interloquire in maniera dialettica con le minoranze, che sono sempre disponibili a un dialogo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, altri interventi? Consigliere Lago, dopo di che il Consigliere Bolzon. Prego, Consigliere Lago.

CONSIGLIERE LAGO

Anch'io non aggiungo molto rispetto alle dinamiche che ci hanno portato qui, rispetto a ciò che abbiamo detto nello scorso Consiglio. Naturalmente, anch'io mi aggiungo agli auguri, ai migliori auguri ai nuovi Assessori e ai Consiglieri che subentreranno, e in questo senso il voto è certamente favorevole, in quanto voto procedurale.

Quello che mi interessa evidenziare è un paio di episodi che ci sono stati, anzi, un paio di lettere: quella di dimissioni del Consigliere Zanellato e la lettera scritta da una delle candidate Consigliere che hanno rinunciato alla surroga, le quali testimoniano che anche nel Comune di Castelfranco Veneto si è verificato quello sfaldamento di un sistema che storicamente ha garantito una certa solidità al centrodestra e che invece sta sempre di più vacillando per l'ingresso di nuove variabili, per motivi che probabilmente non hanno neanche a che fare solamente con il Comune di Castelfranco Veneto, ma che chiaramente non è più in grado di garantire la stessa solidità che il centrodestra ha garantito storicamente.

In questo senso, il Sindaco ha detto più volte anche sui giornali che la Giunta, che insomma la maggioranza si è trasformata da una famiglia in una democrazia e credo che sia molto complesso gestire una democrazia senza mettere al centro i contenuti. Quindi, in questo senso, l'auspicio è quello che si vada, come ha detto giustamente anche il Consigliere Boldo, più incontro in questo senso alle minoranze per provare a stabilire un dialogo vero,

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

perché le dimissioni ci sono state, sono state ritirate e questa è la maggioranza attuale, quindi salvo ulteriori cambiamenti qui ci troviamo e allora perché non provare, dico per assurdo, a mettere al centro il bene della città, anche qualora questo significhi magari venir meno a certe considerazioni di tipo partitico o di tipo di carriera personale?

Io mi auspico che, appunto, i nuovi Consiglieri e i nuovi Assessori lo faranno. Un esempio abbastanza plastico è stato quanto appunto è accaduto rispetto alla possibilità di avere un treno ad alta velocità a Castelfranco Veneto, perché peraltro non ho potuto fare a meno di notare che questi due commenti, le dimissioni e il rifiuto alla surroga, sono arrivati da due Consiglieri abbastanza giovani; sono un po' venuti meno paradigmi che portano i giovani vicino alla politica e in realtà stanno venendo sempre di più meno gli stimoli che tengono i giovani, a popolare Comuni della dimensione di Castelfranco Veneto. Sono queste le battaglie. Il treno ad alta velocità non è un problema per garantire l'afflusso di turisti, o meglio non è il problema principale, ma è quello che riesce a trattenere i giovani a vivere in questa città, nonostante le opportunità, non potremo mai sperare di avere le opportunità che Castelfranco Veneto offra le stesse garanzie lavorative di Milano, però possiamo sperare di rendere Castelfranco Veneto sempre più collegata e sono queste le partite che dobbiamo giocare, anche se non dipendono solo da Castelfranco Veneto e una poca solidità all'interno di un Consiglio comunale, le beghe di tipo partitico, i dissapori di tipo personale, sicuramente spostano l'attenzione rispetto a quelle che sono le vere partite.

Quindi l'auspicio è quello che, d'ora in avanti, si cambi realmente passo e noi, come minoranze, sicuramente cercheremo di fare il nostro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Bolzon, prego.

CONSIGLIERE BOLZON

Grazie, Presidente. Potrei dire che l'imbarazzo continua, o meglio, come è già stato detto, la farsa e il teatrino continuano. D'altra parte, cosa c'è da meravigliarsi se un Sindaco fa e disfa a suo piacimento, in un tempo, questo, in cui quello che avviene anche nella odierna politica nazionale, va tutto in un'unica direzione: occupare ogni spazio di potere, incidere culturalmente, tutelare gli interessi di pochi, classi agiate, gruppi di interesse, amici di cordata, scardinare a piccole o grandi dosi la Costituzione, tradire i principi costitutivi della Repubblica, in primis solidarietà, giustizia ed equità fiscale, negare verità storiche e diverso altro, complice la stragrande maggioranza dell'informazione di bassa qualità e asservita ai potenti di turno e il tutto procede senza grandi inghippi.

Dov'è il pensiero politico? Della serie: non ci siamo liberati di nulla, come ripeteva sempre uno dei miei maestri, che non serve che io lo citi, ne citi il nome e un altro grande della nostra storia, scrivendo pagine memorabili sull'Italia dai tempi di Giolitti al fascismo e al post fascismo e alle grandi aspettative di cambiamento, dopo l'esperienza drammatica della guerra, amaramente esprimeva questa riflessione: "La delusione fu immediata", riferendosi a chi prese il potere e ai legami rimasti con il passato e al termine di molte ricostruzioni e riflessioni, scriveva, con un crescendo incessante: "Non si ode parlare che di autonomia e autogoverno, tante piccole sovranità staccate, ciascuna delle quali interpreta a suo modo l'esigenza del momento e soprattutto quelle di chi vi appartiene. Dimenticata la massa del popolo, ultimo destinatario di ogni ordine di scuole, di ogni tribunale, di ogni amministrazione". Un testo uscito, questo, nel 1969, ma quanto attuale ancora. Arturo Carlo Jemolo, "Anni di prova".

Anche per quello che sta avvenendo oggi nella nostra città, oltre alla politica nazionale, come ricordavo prima, e considerato che lei Sindaco ama la storia, ricordo e ricordo alla maggioranza che lo spauracchio del Commissario, ventilato dopo le sue dimissioni come una iattura, senza considerare la crisi post 1992, è dai vostri banchi che è arrivata la sfiducia

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELLATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

al vostro primo Sindaco nel 1996, il dottor Muschietti e io direi che, dopo le dimissioni di Guidolin e di Pivotti, seguite a quelle di Marconato e di Filippetto prima, dei quali solo uno nel frattempo era stato sostituito, avrebbero fatto secondo me bella figura se tutti gli altri Assessori si fossero dimessi.

Detto questo, mi sembra che la Giunta che oggi lei Sindaco ci ha presentato sia cresciuta in stile ed eleganza e l'uso dei social è molto importante. Hanno dei grandi meriti i social, ma anche tante colpe e, come continua ad affermare un grande della nostra regione, Crepet, dice: "La colpa non è dei giovani, sull'uso dei social, ma dei genitori rimbecilliti" e mi fermo qua.

La nomina, poi, di uno a cui faccio gli auguri, ma che di professione fa lo psicologo e lo psicoterapeuta, la dice lunga. È evidente che c'è bisogno di qualcuno che aiuti a riflettere e a rivedere, a prendere coscienza della propria identità perduta, perché le dimissioni di Zanellato Matteo e la rinuncia della signora Fraccaro sono state accompagnate da considerazioni che dovrebbero portare un Sindaco responsabile, cosciente del proprio ruolo, a valutare se vale ancora la pena proseguire in questo accanimento terapeutico, nel voler andare avanti a tutti i costi col rischio non certo remoto di andare a sbattere, ma soprattutto di far sbattere la città.

A parte il fatto che la signora Fraccaro dovrebbe limitarsi a parlare della sua parte politica, perché nella sua lunga lettera a motivare il suo rifiuto a entrare in Consiglio comunale a un certo punto mette insieme destra e sinistra. Che pensi alla sua destra, io non sono iscritto a nessun partito, ma il qualunquismo imperante che tutti sono uguali, non fa parte del mio pensiero. Non siamo tutti uguali.

Questa crisi è frutto dei vostri problemi, della vostra incapacità. Potrei dire che il potere logora chi ce l'ha da troppo tempo, che ormai ha perso la bussola. Ma il Sindaco ha perso, se mai l'ha avuta, la capacità di discernere; sembra accettare, quasi stoicamente, un vivere alla giornata. Ma così chiedo, e mi chiedo, se sia accettabile che continui a fare il Sindaco. Se poi teniamo presenti le sue ultime considerazioni, da lui espresse e già ricordate nel precedente Consiglio, insieme all'elenco di quanto realizzato, ma ci mancherebbe, anche se l'elenco di quanto realizzato fa parte della serie "anche lei ha fatto delle cose buone", ha ammesso dicevo fragilità e mancanze, tentando di fare la parte della vittima. A maggior ragione, non le resterebbe dignitosamente che lasciare per manifesta inadeguatezza la situazione e se andiamo ad ascoltare quello che hanno detto i suoi che l'appoggiano, quanto espresso in questo Consiglio il 25 luglio scorso, non sembra si siano espressi con un grande entusiasmo per quello che lei chiama "ripartenza nella chiarezza". Difesa d'ufficio da parte del Capogruppo Dussin, parole non so quanto consapevoli da parte del Capogruppo Rizzo. Ritengo sia molto più dignitoso prendere atto della situazione, molto mutata rispetto alla volontà degli elettori del 2020.

Di fatto, questo Consiglio comunale, con tutte le surroghe effettuate, non è più quello delle preferenze dei cittadini, per lo meno nella vostra parte politica. Tutto legittimo, certo, è un atto dovuto la surroga, ma i cittadini hanno espresso preferenze altre. Non so quanto, e questo è un cruccio, l'opinione pubblica ne sia consapevole e soprattutto se i vostri elettori lo siano, ma è così.

Infine, non posso non sottolineare anche questo aspetto. Vedo che il referato alla scuola è passato da un preside dirigente scolastico a una ex allieva del liceo. È un progresso, ma devo dire che dalla scuola meno considerata del nostro Comune, sono usciti due allievi, di qualche anno fa, di un po' di anni fa, tengo a precisare, per distinguerla dalla scuola di oggi, due allievi che hanno dimostrato, pure in forme diverse, uno spirito critico e una capacità di non assuefarsi al suo/vostro trantran, per tenersi stretta la sedia su cui siete seduti, a differenza di chi, tra le vostre fila, vanta curriculum scolastici molto più alti, ma capacità critiche e indipendenza di pensiero, almeno da quanto emerso finora in questo Consiglio comunale, pari a zero.

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

Mi congratulo con Pasqualotto e Zanellato Matteo.

Infine, che dire? Il pensiero politico a cui accennavo sembra ormai un lusso di pochi, di quelli che leggono ancora libri, studiano, dialogano, si confrontano con gli altri. Io, noi, non abbiamo certezze e risposte, come lei Sindaco vorrebbe farci accreditare, anche noi abbiamo dubbi e domande e ci chiediamo ancora cosa ci nasconde, cosa lei nasconde alla città con questo tentativo maldestro di trucco, di ritocco alla sua Giunta, per non usare la parola francese, un ritocco superficiale e poco credibile. Queste sono le mie considerazioni, in merito a quanto dovremo deliberare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, se non ci sono altri interventi? Non vedo nessun altro intervento, quindi dichiaro chiusa la discussione e andrei con ordine alle votazioni delle tre delibere, aprendo le dichiarazioni di voto di ogni singola surroga.

Allora, è aperta la dichiarazione di voto per quanto riguarda la surroga del Consigliere Matteo Zanellato e subentra il Consigliere Andrea Di Ascenzo.

Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE RIZZO

Presidente, faccio io, se posso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Mi ha chiesto Bolzon per dichiarazione di voto, dopo di che lei. Prego, consigliere Bolzon.

CONSIGLIERE BOLZON

Io, senza avere nulla in contrario al Consigliere subentrante, per quanto ho espresso come giudizio politico, il mio voto è un voto di astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere Rizzo, prego.

CONSIGLIERE RIZZO

Grazie, Presidente. Faccio una dichiarazione di voto diciamo unica, per poi tutt'e tre le delibere.

Io non posso invece che essere soddisfatto che siamo arrivati alla conclusione di tutta questa procedura di surroga, molto evidentemente complessa. Spero sia, un po' come ha detto prima il consigliere Lago, in modo plastico, una conclusione, la chiusura di quello che è un periodo che per i cittadini in generale è stato vissuto in modo un po' confusionario, per usare un eufemismo. Serve ripartire, l'ho detto anche nello scorso Consiglio comunale, serve farlo con un grande slancio, dunque comunque sia bene questo Consiglio di oggi, in modo da fissare i paletti ed essere già pronti ed operativi a settembre, perché di questioni aperte ce ne sono, di lavoro da fare ce n'è per il bene della città e perciò è importante che si riparta con i migliori crismi.

Ringrazio le Consigliere uscenti, Peron e Pavin, per essersi messe a disposizione della Giunta, come è stato detto, in Assessorati cruciali e non semplici, ringrazio l'Assessore Miotti, che inizia questo percorso con noi e a cui mi lega anche una stima sincera. Sono felice che, anche grazie alla sua professionalità, possa prendere in mano l'incarico del sociale. Come ha detto prima il Consigliere Fiscon, è un incarico importante, è un incarico di responsabilità, ma è anche una grande occasione per la città, credo.

Visto che siamo in tema, ringrazio l'amico e Consigliere Zanellato, che senza dubbio ha fatto una scelta dolorosa, che abbiamo letto tutti, però evidentemente allo stesso tempo sentita e sincera e questo, per quello che posso dire proprio a livello personale, secondo me, è quello

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

che mi rappresenta in pieno la persona di Matteo, per come ho imparato a conoscerlo in questi tre anni e perciò lo saluto e lo ringrazio per il cammino che abbiamo fatto assieme.

Do il mio benvenuto ai nostri tre nuovi colleghi Consiglieri del gruppo di maggioranza; alcuni ho potuto conoscerli già nel passato, ma sono felice e ansioso di conoscerli meglio di persona a settembre. Sono tuttavia sicuro che sapranno darci, sapranno dare alla maggioranza un contributo fattivo, importante, grazie all'esperienza partitica e politica del Consigliere Di Ascenzo che subentra in questa delibera, grazie all'esperienza da Consigliera comunale nella passata legislatura della Consigliera Marcon e grazie alla lunga storia politica e anche all'esperienza da Assessore della Consigliera Piva, nella precedente amministrazione.

Avanti, i cittadini ci osservano e giustamente si aspettano che ci rimettiamo al lavoro in fretta e con la massima efficienza, perciò il mio sarà un voto favorevole per tutt'e tre le delibere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Fiscon e dopo di che Gomierato. Prego, Consigliere Fiscon.

CONSIGLIERE FISCON

Sì, grazie Presidente. Chi mi conosce sa che tendenzialmente faccio sempre degli interventi che un po' sdrammatizzano, o perlomeno sarcastici, ma stasera proprio non ci riesco.

Io spero che gli Assessori non aspettino settembre, come ha detto il Consigliere Rizzo, ma oggi è l'8 di agosto, spero che dal 9 di agosto, finiti i selfie, finiti i passaggi su Facebook e su Instagram, finite le solite frasi tipiche della maggioranza, "male non fare, paura non avere", o cose di questo genere, spero che da domani i nuovi Assessori diano una svolta a questa Amministrazione, che da due mesi è assolutamente immobile, a causa di tutto quello che è successo e di tutto quello che i miei colleghi hanno finora detto.

Per cui, oggi è l'8 di agosto, domani spero che qui in Comune tutt'e tre gli Assessori, ma tutti gli Assessori e tutta la Giunta, diano questa scossa che tanti parlano e che mi sa che, non so, non ho delle grandi speranze, ma insomma speriamo che questo succeda.

Quindi, malgrado questo, comunque il mio sarà un voto favorevole, perché credo che sia comunque dovuto rispettare la scelta dei cittadini e rispettare la democrazia, nel far entrare i nuovi tre Consiglieri in Consiglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consigliera Gomierato, prego.

CONSIGLIERA GOMIERATO

Quello del nostro gruppo sarà un voto favorevole, per rispetto dell'istituzione di cui facciamo parte, per senso di responsabilità e anche per senso del dovere, per tutt'e tre le surroghe.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Pasqualotto, prego.

CONSIGLIERE PASQUALOTTO

Sì, grazie Presidente. Anch'io annuncio il nostro voto favorevole alla delibera, se non altro per dare la possibilità all'istituzione di andare avanti e lavorare. La legge lo prevede, a noi resta solo, è affidato solo il compito di dire se le persone che entrano abbiano delle cause ostative, ma non mi sembra ci siano, quindi dobbiamo soltanto, il nostro compito è solo quello di rettificare un qualcosa che la legge ci impone.

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

Colgo l'occasione per ringraziare il Consigliere che si è dimesso, per tutto quello che ha fatto. Ci hanno unito sette – otto anni di lavoro assieme e quindi lo saluto e saluto anche e do un buon lavoro ai nuovi Assessori. Con alcuni ci conosciamo di persona, con il dottor Miotti ci vediamo per la prima volta di persona adesso. A tutt'e tre, auguro buon lavoro per il nuovo incarico.

Un buon lavoro anche ai tre Consiglieri che subentreranno dopo la nostra votazione, ci conosciamo con tutt'e tre per varie questioni, due perché siamo stati colleghi su questi banchi e uno per altre questioni geografiche, visto che abitiamo vicino a casa e quindi un buon lavoro anche a loro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altre dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE SARTORETTO

Sì, la mia, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prego, Consigliere Sartoretto.

CONSIGLIERE SARTORETTO

Sì, che dire? Dopo quello che è stato detto da tutti in Consiglio, come sempre stupiscono le parole di entusiasmo nei confronti della maggioranza del Consigliere Rizzo, che difende la posizione nel fortino, forse rendendosi poco conto che fra qualche settimana, forse meno, nel momento in cui andrete a casa, lei non è che si può sottrarre dalle responsabilità, perché ha pervicacemente sostenuto, con tenacia senza pari, questa Amministrazione, che ha creato tutti i problemi che sono stati detti poco fa da tutti, alla nostra città.

Quindi auguri, Consigliere Rizzo, mantenga questa tenacia e attaccamento alla sua maggioranza, forse al suo posto. Noi no. Noi abbiamo detto i motivi per cui in tutta questa vicenda riteniamo che ci siano delle precise responsabilità del Sindaco e di voi tutti partiti che lo sostenete. Questo non ci impedisce di votare a favore della surroga, ritenendolo un mero atto amministrativo e quindi una sorta di dovere che ci impone la legge e che darà modo, a chi vuole imbarcarsi in questa vostra barca che ormai fa acqua da tutte le parti, e vi assicuro che non riuscite a spalarla fuori dalla stiva, l'acqua che imbarca la vostra barca, ecco, non vogliamo impedire a questi tre Consiglieri di provare il brivido dell'avventura e quindi anche noi daremo un parere favorevole alla surroga, ritenendolo – lo ripeto – un mero atto di natura amministrativa dovuto, perché imposto dalla legge.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Lago, prego.

CONSIGLIERE LAGO

Anch'io, di nuovo, il voto in realtà da parte mia non è solamente dovuto, ma c'è anche una fiducia e il beneficio della buona fede che va dato a tutti, sul fatto che i nuovi Consiglieri saranno effettivamente in grado di svolgere questo ruolo con la responsabilità che gli si richiede. Un punto, però, va fatto: i cittadini effettivamente ci osservano, ma io sfido chiunque a dirsi soddisfatto di quello che hanno visto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altre dichiarazioni di voto? Non le vedo, quindi pongo in votazione la prima delibera.

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

Il Presidente pone in votazione la proposta di surroga del Consigliere dimissionario Matteo Zanellato con il sig. Andrea Di Ascenzo, in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti in aula e successivamente cede la parola al Segretario Comunale che provvede a chiamare i Consiglieri collegati e partecipanti in videoconferenza per l'espressione del voto per appello nominale.

La votazione nel complesso si chiude con il seguente esito:

Presenti	21
Astenuti	01 (N.Bolzon)
Votanti	20
Maggioranza richiesta	11
Favorevoli	20
Contrari	00

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama approvata la proposta di deliberazione.

Successivamente, il Presidente pone in approvazione l'immediata eseguibilità della deliberazione, in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti in aula e quindi cede la parola al Segretario Comunale che provvede a chiamare i Consiglieri collegati e partecipanti in videoconferenza per l'espressione del voto per appello nominale.

La votazione nel complesso si chiude con il seguente esito:

Presenti	21
Astenuti	01 (N.Bolzon)
Votanti	20
Maggioranza richiesta	13
Favorevoli	20
Contrari	00

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama approvata l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio approva.

Il consigliere Di Ascenzo può entrare dall'Aula. Buon lavoro da parte di tutto il Consiglio e, se vuole dire qualcosa, può farlo.

Entra in sala consiliare il Consigliere Andrea Di Ascenzo.

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

Sono presenti, quindi, il Sindaco e n. 21 Consiglieri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, passiamo alla seconda delibera. Con l'eventuale dichiarazione di voto relativa alla surroga della Consigliera Mary Pavin, con la Consigliera Edda Marcon, è aperta ad eventuali dichiarazioni di voto. Non le vedo, okay, passiamo alla votazione.

Quindi,

il Presidente pone in votazione la proposta di surroga della Consigliera Mary Pavin, decaduta a seguito dell'accettazione della nomina ad Assessore, con la sig.ra Edda Marcon, in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti in aula e successivamente cede la parola al Segretario Comunale che provvede a chiamare i Consiglieri collegati e partecipanti in videoconferenza per l'espressione del voto per appello nominale.

La votazione nel complesso si chiude con il seguente esito:

Presenti	22
Astenuti	01 (N.Bolzon)
Votanti	21
Maggioranza richiesta	11
Favorevoli	21
Contrari	00

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama approvata la proposta di deliberazione.

Successivamente, il Presidente pone in approvazione l'immediata eseguibilità della deliberazione, in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti in aula e quindi cede la parola al Segretario Comunale che provvede a chiamare i Consiglieri collegati e partecipanti in videoconferenza per l'espressione del voto per appello nominale.

La votazione nel complesso si chiude con il seguente esito:

Presenti	22
Astenuti	01 (N.Bolzon)
Votanti	21
Maggioranza richiesta	13
Favorevoli	21

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

Contrari 00

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama approvata l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La Consigliera Edda Marcon può entrare nell'Aula. Buona sera, benvenuta e buon lavoro anche a lei.

Entra in sala consiliare la Consigliera Edda Marcon.

Sono presenti, quindi, il Sindaco e n. 22 Consiglieri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, siamo alla terza delibera. È aperta la dichiarazione di voto, non vedo. Passiamo, quindi, alla votazione.

Infine,

il Presidente pone in votazione la proposta di surroga della Consigliera Elisabetta Peron, decaduta a seguito dell'accettazione della nomina ad Assessore, con la sig.ra Sandra Piva, in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti in aula e successivamente cede la parola al Segretario Comunale che provvede a chiamare i Consiglieri collegati e partecipanti in videoconferenza per l'espressione del voto per appello nominale.

La votazione nel complesso si chiude con il seguente esito:

Presenti	23
Astenuti	01 (N.Bolzon)
Votanti	22
Maggioranza richiesta	12
Favorevoli	22
Contrari	00

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama approvata la proposta di deliberazione.

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

Successivamente, il Presidente pone in approvazione l'immediata eseguibilità della deliberazione, in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti in aula e quindi cede la parola al Segretario Comunale che provvede a chiamare i Consiglieri collegati e partecipanti in videoconferenza per l'espressione del voto per appello nominale.

La votazione nel complesso si chiude con il seguente esito:

Presenti	23
Astenuti	01 (N.Bolzon)
Votanti	22
Maggioranza richiesta	13
Favorevoli	22
Contrari	00

Verificato l'esito della votazione, il Presidente proclama approvata l'immediata eseguibilità.

Entra in sala consiliare la Consigliera Piva Sandra.

Sono presenti, quindi, il Sindaco e n. 23 Consiglieri.

Il Presidente fa entrare la Consigliera Sandra Piva, che poi interviene come segue:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

La Consigliera Piva può entrare nel Consiglio comunale, buona sera e benvenuta. Anche lei, se vuole intervenire, può farlo.

CONSIGLIERA PIVA

Grazie Presidente, buona sera a voi tutti. Sì, volevo spendere due parole. Confesso che in quest'ultimo mese, il susseguirsi di fatti, l'intreccio di avvenimenti creati per ottenere determinati esiti, le notizie sulla carta stampata del pro o contro, mi hanno turbata, ma mi hanno però portato anche a fare un ragionamento molto semplice e lineare.

Due anni e mezzo fa abbondanti, i cittadini di Castelfranco hanno partecipato alle elezioni amministrative e, a grande maggioranza, hanno espresso il loro consenso al Sindaco Marcon e ai candidati delle liste che lo sostenevano. Ora, in questo momento particolare, non posso esimermi dal mio senso di responsabilità verso questi cittadini, verso la città che amo e per la quale mi sono sempre prodigata, da quando sono amministratore comunale.

Ho accettato, quindi, di entrare in Consiglio comunale, perché sento profondo, molto profondo, l'onere di adempiere a un dovere civico verso la nostra città. Ritengo che l'Amministrazione comunale debba lavorare in modo sereno, fattivo e responsabile, per dare le meritate risposte ai cittadini e portare avanti i progetti in essere, senza perdere tempo e opportunità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

Grazie Consiglieria. Prego, Sindaco.

SINDACO MARCON

Sì, prendo parola solo per augurare buon lavoro ai neo Consiglieri, per salutare e ringraziare anche le Consiglieri Piva e Marcon, per essere ancora qui tra i banchi del Consiglio comunale e ringraziare le parole della dottoressa Piva, perché veramente portano con sé un alto senso di responsabilità e quindi lavoreremo tutti assieme per il bene di Castelfranco Veneto.

Ringrazio per le considerazioni anche sentite da parte dei Consiglieri di opposizione, in particolar modo quelle della Consiglieria Gomierato, che ha vissuto l'esperienza di un commissariamento quando lei era Vicesindaco, per una crisi del governo di centrosinistra di allora, che non siete stati in grado di ricomporre. Invece, oggi, noi siamo ancora qui.

Ringrazio il Consigliere Lago, che parla di contenuti e rispetto ai contenuti noi ci muoveremo in base a quelli. Ci siamo presi l'impegno di portare a termine alcuni progetti importanti per la città di Castelfranco Veneto, che ho elencato sulla stampa e che vedranno per esempio, da dopo ferragosto, partire i lavori per la riqualificazione della Piazza di Salvatronda, piuttosto che quelli della pista ciclabile che collega Viale Italia con il centro, lavori messi a repentaglio dalle dichiarazioni di rivisitazione del PNRR. Noi abbiamo assunto la decisione di andare avanti, visto che le gare e la consegna dei lavori sono state fatte; dovessero esserci delle rivisitazioni in termini di finanziamento da parte del Governo, troveranno le eventuali coperture.

Quindi non siamo rimasti fermi, continuiamo a lavorare e se si ragiona in termini di contenuti, siamo qui, propositivi, per la città.

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti lo schema e le proposte di deliberazioni sopra riportati;

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Segretario Generale, dando atto che, ai sensi del medesimo articolo, la presente non necessita del parere di regolarità contabile, in quanto non comporta oneri diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visti i risultati delle votazioni, svolte in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti in aula e per appello nominale per i Consiglieri collegati e partecipanti in videoconferenza, sulle proposte di deliberazioni in premessa riportate;

DELIBERA

OGGETTO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.

di approvare le proposte di deliberazioni così come sopra riportate.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità delle deliberazioni di cui trattasi,

con le apposite votazioni sopra riportate, espresse in forma palese per i Consiglieri Comunali presenti in aula e per appello nominale per i Consiglieri collegati e partecipanti in videoconferenza, dichiara le presenti deliberazioni immediatamente eseguibili ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene. Rinnovo e ringrazio i nuovi Consiglieri Di Ascenzo, Edda Marcon e Sandra Piva, i nuovi Assessori e, non essendoci punti all'ordine del giorno, il Consiglio comunale si chiude alle 20.20. Buona serata a tutti.

La seduta viene chiusa alle ore 20.20.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 88**

Ufficio Proponente: **Segreteria Consiglio e Giunta**

Oggetto: **SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Segreteria Consiglio e Giunta)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 07/08/2023

Il Responsabile di Settore

Dott. Ivano Cescon

Parere Contabile

Settore 1 Economico Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Ininfluente

Data 07/08/2023

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Martina Stangherlin (con delega)

C.C. N. 72 del **08/08/2023** Città di **Castelfranco Veneto**
OGGETTO: **SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO MATTEO ZANELLATO E DELLE CONSIGLIERE COMUNALI MARY PAVIN ED ELISABETTA PERON DECADUTE PER ACCETTAZIONE NOMINA AD ASSESSORE COMUNALE.**

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

IL PRESIDENTE
DIDONE' Gianluca

SEGRETARIO GENERALE
CESCON Ivano

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Castelfranco Veneto. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

DIDONE' GIANLUCA in data 11/08/2023
CESCON IVANO in data 10/08/2023